

COMUNICATO STAMPA

Assemblea di Confagricoltura Alessandria, Zona di Casale Monferrato, Brondelli: "tanti fronti aperti, la nuova Pac è essenziale". Giovanni Girino confermato presidente di Zona

Si è tenuto a Casale Monferrato l'ultimo appuntamento con le Assemblee di Zona di Confagricoltura Alessandria. L'incontro, ospitato nella splendida Aula Magna dell'Istituto Leardi, un luogo ricco di storia e significato, ha visto la presenza di numerosi soci, segnale che i momenti assembleari rappresentano un momento fondamentale di confronto e ascolto dei dirigenti di Confagricoltura Alessandria e i soci, come ha sottolineato il direttore provinciale **Cristina Bagnasco**.

Come per le assemblee che si sono svolte nei giorni scorsi negli altri centri zona, i lavori si sono aperti con il rinnovo delle cariche per il quadriennio 2026-2029. Il Consiglio di Zona, dopo le operazioni di voto, risulta composto da: *Simone Bacco, Massimo Brovero, Giovanni Buffa, Vittoria Cassetta, Michele Dellarole, Carlo Alberto Ferrara, Giovanni Girino*. Il Consiglio ha poi riconfermato alla carica di Presidente **Giovanni Girino**.

Ad aprire i lavori sono stati il presidente di Zona e il direttore di Zona **Giovanni Passioni**. Anche quest'anno Confagricoltura Alessandria ha voluto attribuire ad un imprenditore del territorio un riconoscimento simbolico: per Casale Monferrato il riconoscimento è andato ad Alberto Maggio, **agricoltore di Valcerrina, per la tenacia e l'entusiasmo con cui svolge la sua attività nella località collinare**.

Nella relazione sindacale, la presidente provinciale **Paola Sacco** non ha nascosto le difficoltà che il mondo agricolo sta attraversando negli ultimi anni ma ha anche ricordato alcuni dei risultati ottenuti da Confagricoltura nel corso dell'anno sia a livello nazionale, sia territoriale, come l'apertura di tavoli di consultazione regionali su arvicole, lupi, le proposte per il comparto vitivinicolo, la revisione dei contributi Inail a carico delle aziende agricole, passate dal 13,24% all'11%.

Il punto sulle partite che si giocano a livello europeo è stato fatto da **Luca Brondelli di Brondello**, imprenditore agricolo casalese, già presidente provinciale e oggi vice presidente nazionale di Confagricoltura che ha seguito da vicino le battaglie portate avanti dal sindaco agricolo a Bruxelles e Strasburgo, non ultima la manifestazione dello scorso 20 gennaio, a Strasburgo. Il quell'occasione *"il mondo agricolo europeo, in modo compatto, ha chiesto di fermarsi di fronte all'accordo di libero scambio con i paesi del Mercosur. Il parlamento europeo ha votato a favore del ricorso alla Corte di Giustizia. L'impressione è che l'accordo verrà comunque mandato avanti, in via provvisoria. Occorre lavorare, e Confagricoltura si impegna a farlo, sul fronte della reciprocità, poiché gli standard qualitativi a cui si devono attenere gli agricoltori europei sono molto stringenti rispetto a quelli dei produttori sudamericani; sui controlli alla dogana delle merci importate; sulle clausole di salvaguardia automatica"*. Brondelli ha aggiunto come la partita più importante sia quella della Pac 2028/2034. *"Confagricoltura ha fortemente criticato la prima proposta di riforma della politica agricola che taglia i fondi del 20%. Le trattative sono appena iniziate e la battaglia è in corso"*.

È stato **Giacomo Pedrola**, risicoltore, vice presidente Confagricoltura Alessandria e presidente della Sezione di prodotto, a fare il punto sul comparto riso. *"E' un momento delicato e le prospettive di mercato non sono rose. Più del Mercosur preoccupa l'importazione di riso dai paesi del sud est asiatico che hanno costi di produzione e standard qualitativi ben inferiori ai nostri. Se il prezzo del riso italiano continuerà a scendere, noi agricoltori non saremo più in grado di sostenere i costi"*, ha detto.